



Università IUAV di Venezia

Santa Croce 191 / Tolentini
30135 Venezia
www.iuav.it
c.f. 80009280274
p. iva 00708670278

Corso di Laurea Magistrale in Architettura e innovazione

Istituto U. Follador: progetto per un nuovo museo mineralogico e studio della luce nell'allestimento.

Laureanda	Arianna De Nardin
Relatore	Prof. Fabio Peron
Correlatori	Arch. Daniele Ganz Arch. Tiziano Dalla Mora

Abstract

Il tema trattato in questa tesi è la progettazione del nuovo museo mineralogico dell'ex istituto minerario Umberto Follador ad Agordo. L'input che ha dato vita a questo tema è stato un concorso, ormai terminato, che proponeva l'allestimento di nuovo museo che potesse contenere tutte le collezioni della scuola.

Questo tema è stato trattato in due modi: uno dal punto di vista progettuale e l'altro dal punto di vista illuminotecnico.

La parte progettuale è stata eseguita per lo più in studio, con il supporto di un architetto, e le sue fasi sono state quelle standard: si è partiti cioè dal sopralluogo e dai rilievi, sono state poi definite le linee guida del progetto ed infine si è passati alla fase di progettazione vera e propria. L'obiettivo da perseguire in questa prima parte della tesi era di realizzare un allestimento interessante dal punto di vista architettonico ma soprattutto che mettesse in primo piano le collezioni, in special modo quelle dei minerali.

La seconda parte della tesi, ovvero quella fisico illuminotecnica, ha compreso sia una parte teorica sia una pratica.

Qui l'obiettivo da perseguire era di mettere in risalto i minerali esposti con l'utilizzo della luce. Nella parte teorica sono stati studiati gli aspetti fondamentali della luce: si è partiti col definire cos'è la luce e come funziona la visione, sono state descritte le grandezze quantitative e qualitative della luce e è stata eseguita una panoramica sulle tipologie di lampade e di apparecchi esistenti in commercio. Si è poi trattato il tema riguardante i vari usi e effetti che si possono creare con la luce e il suo importante ruolo nell'ambito museale. Per redigere la parte teorica sono stati consultati e studiati libri che trattano questi argomenti e anche i siti internet delle aziende produttrici di lampade specializzate nell'illuminazione museale. Dopo aver acquisito queste conoscenze è stato possibile applicarle al caso studio e di passare quindi alla fase pratica del progetto illuminotecnico. La prima cosa fatta è stata quella di decidere quali atmosfere creare in ogni sala e poi sono state scelte tre stanze particolari da approfondire. Gli studi sono stati eseguiti con l'aiuto di un software, Dialux, che permette di simulare gli effetti dell'illuminazione e di calcolare i parametri fondamentali della luce.

L'obiettivo della parte progettuale assieme a quello della parte illuminotecnica costituiscono l'obiettivo principale della tesi, ovvero quello di pensare a un progetto alternativo rispetto a quello vincitore del concorso.

Il risultato ottenuto da questo percorso di tesi è stato quello di aver soddisfatto l'obiettivo prefissato e di aver definito alcuni step fondamentali per la creazione di un allestimento museale, applicabili anche ad altri musei, non solo quelli mineralogici.